

scusa del timore di essere assaliti d'improvviso e senza avere la possibilità di chiamare all'appello la seconda squadra alleata. Trovata giusta questa mia proposta gli inglesi dissero, secondo avevamo convenuto, che essi non avevano difficoltà di dare a noi le quattro navi già destinate ai francesi per le operazioni in Adriatico, ma che era necessario, per non diminuire tutte le operazioni ai Dardanelli, che una egual forza andasse a sostituirla.

Così per gli incrociatori. I francesi accettarono di buon grado di fare la sostituzione e di portare a 6 le loro corazzate ed a 4 i loro incrociatori operanti nei Dardanelli, e così fu concordato il secondo schema della Convenzione che è poi quello firmato. Intanto data la mia premessa del timore di essere assaliti avanti la dichiarazione di guerra ottenevo anche che fossero mandati ordini alla squadra francese di difenderci da qualche colpo improvviso che gli austriaci tentassero contro Brindisi o Taranto prima dell'arrivo dei rinforzi a noi destinati, ed ordini in proposito furono emanati all'ammiraglio francese. Similmente ordini vennero compilati per la dislocazione delle navi francesi e inglesi per mettere in esecuzione il progetto stabilito, ma non furono mandati che a firma avvenuta della Convenzione¹. Così non si trovò difficoltà alla compilazione del Codicillo annesso alla Convenzione perchè corrispondeva ad intelligenze già avvenute, solo si ebbe un ritardo nei movimenti delle navi. Appena i documenti furono firmati gli ordini partirono e così la perdita di tempo si poté ridurre a 48

¹ Il 10 maggio 1915.